

A FIANCO DI CHI SOFFRE

Notiziario quadrimestrale dell'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA "A.O.B. onlus"

ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA
BERGAMASCA ONLUS

Editoriale

DOTTORESSA GRITTI

L'incidenza delle neoplasie in Italia è aumentata negli ultimi anni, ma la mortalità ha mostrato una riduzione statisticamente significativa in entrambi i sessi (-12% negli uomini e -6% per le donne).

Più della metà dei pazienti oncologici deve eseguire un trattamento radioterapico durante il proprio percorso terapeutico.

Le armi a nostra disposizione si sono affinate con il progredire della scienza potendo contare sull'apporto di tecnologie sempre più avanzate.

La radioterapia rappresenta infatti uno dei trattamenti fondamentali per molte malattie neoplastiche spesso integrata con altre modalità terapeutiche (chirurgia, chemioterapia, ormonoterapia...) sia con intento curativo (pre o postoperatori) che di palliazione per ridurre ad esempio il dolore, il sanguinamento, la compressione dovuta ad una massa.

Radioterapia e Chemioterapia possono essere associate per potenziarne reciprocamente l'azione; alcuni farmaci, inoltre, sono dotati di un vero e proprio "effetto radiosensibilizzante" e per tale motivo incrementano enormemente gli effetti curativi delle radiazioni.

La comprensibile preoccupazione riguardo il

trattamento radiante che il paziente deve affrontare può essere mitigata da una corretta ed esauriente informazione che il personale medico, tecnico, infermieristico del reparto da al paziente stesso e ai familiari. La Radioterapia, nata grazie alla scoperta dei raggi X e dei fenomeni legati alla radioattività, avvenute poco più di un secolo fa, consiste nella somministrazione accurata di precise dosi di radiazioni per la cura dei tumori.

In Radioterapia vengono utilizzate radiazioni ionizzanti (raggi X, elettroni, protoni, neutroni, ecc.), di energia molto più elevata di quella utilizzata in Radiologia, in grado di distruggere le cellule neoplastiche, o comunque proliferanti, localizzate a livello dell'area interessata dal trattamento.

Anche una parte delle cellule sane situate nelle vicinanze della neoplasia o attraversate dal fascio di radiazioni, viene inevitabilmente colpita, dando così origine ad "effetti collaterali" che dipendono dalla sede irradiata e che sono destinati ad esaurirsi nelle settimane successive al termine del trattamento.

Le cellule normali, però, sopravvivono più facilmente rispetto a quelle tumorali in virtù della loro maggiore capacità di riparare i danni indotti dalle radiazioni. Al fine di favorire questo "scarto terapeutico" la dose totale di radiazioni viene suddivisa in "frazioni" più o meno numerose, con frequenza quasi sempre giornaliera.

(continua a pag. 2)

Editoriale

La voce del volontario di corsia

Non tutti sanno che...

Rendiconto gestionale

Vita dell'Associazione

(segue da pag. 1)

Le radiazioni sono emesse spontaneamente da sostanze radioattive naturali o artificiali, quali il cobalto ecc., oppure sono generate da apparecchiature molto sofisticate quali gli acceleratori lineari.

La radioterapia è un trattamento localizzato, assolutamente indolore, che può essere somministrato con diverse modalità:

- radioterapia a fasci esterni (o transcutanea) nella quale la sorgente delle radiazioni, rappresentata dall'Acceleratore lineare, è posta all'esterno del corpo del paziente e non rende mai radioattivo il paziente
- radioterapia interna (brachiterapia) nella quale la sorgente radioattiva è posta a diretto contatto con il bersaglio: per questa modalità terapeutica, utilizzata soprattutto per neoplasie ginecologiche, il paziente deve rimanere isolato durante il periodo di trattamento e, solo una volta rimosse le sostanze radioattive, tutto tornerà alla normalità.
- radioterapia intraoperatoria (IORT) che prevede la somministrazione di una singola alta dose di radiazioni durante l'intervento chirurgico.

La significativa evoluzione tecnologica della radioterapia (radioterapia conformazionale 3D, IMRT: radioterapia a modulazione di intensità, IGRT: radioterapia guidata dalle immagini) ha consentito negli ultimi anni notevoli progressi nella precisione balistica del trattamento sia in termini di "copertura" del volume neoplastico che risparmio dei tessuti sani circostanti.

Se l'apporto della tecnologia in Radioterapia è fondamentale, non meno importanti sono le figure professionali (l'oncologo radioterapista, il fisico sanitario, il tecnico sanitario di radioterapia, l'infermiere professionale, il personale amministrativo) con cui il paziente entra in contatto durante le varie fasi di cui si compone un trattamento radioterapico (accoglienza, centratura radiologica e Tac, seduta giornaliera di radioterapia, visite di controllo..).

Ciascuna figura professionale ha ruoli e competenze ben definiti.

Ad esempio, per il paziente che ogni giorno, anche per 35-37 volte, si reca in radioterapia per la seduta giornaliera, il tecnico sanitario di radioterapia rappresenta un'importante figura di riferimento che più di ogni altro entra nelle dinamiche relazionali con il paziente che si affida alla sua professionalità per l'esecuzione del trattamento radiante.

Da sempre i pazienti e i familiari ci hanno riconosciuto, oltre alla competenza professionale di tutto il personale medico e non medico, anche il clima familiare che caratterizza il nostro reparto.

Da oltre un anno, oltre alle figure professionali proprie del reparto, se ne è aggiunta una per noi "nuova": i volontari dell'Associazione Oncologica Bergamasca.

I volontari, dopo un adeguato periodo di formazione teorico-pratico, si sono affiancati all'equipe del reparto prestando la loro collaborazione quotidianamente.

Gli amici volontari si sono integrati perfettamente nella routine del reparto, collaborando in modo idoneo e senza mai oltrepassare i confini del loro ruolo.

Per il paziente e i familiari rappresentano una figura di sostegno non solo psicologico ma anche pratico nella gestione quotidiana del percorso terapeutico, per superare problemi e ansietà che altrimenti renderebbero ancora più pesante la gestione della malattia.

Con la presenza dei volontari dell'Associazione Oncologica Bergamasca, la catena di sostegno al paziente e alla famiglia si è arricchita di un ulteriore anello.

Un grande grazie ai Volontari dell'A.O.B. da tutti noi della Radioterapia.



A cura di Bruno Martinelli – Volontario A.O.B.

Coordinatore delle Associazioni di volontariato operanti nei reparti di Oncologia medica e di Radioterapia negli OORR di Bergamo



Sono felice di comunicare a tutti i lettori del notiziario dell'Associazione Oncologica Bergamasca A.O.B. onlus che da oggi avrà spazio una nuova rubrica dal titolo:

LA VOCE DEL VOLONTARIO DI CORSIA

Sono 45, i Volontari che offrono le loro energie ed il loro impegno a "fianco di chi soffre". Riconoscibili per il camice verde chiaro, assistono premurosamente gli ammalati ed i loro familiari nei reparti di infusione nel Day Hospital di oncologia ed ematologia, in Degenza oncologica ed in Accoglienza sia dell'Oncologia medica che della Radioterapia degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Sarà un'intervista che rilasceranno i Volontari disponibili a raccontare la loro esperienza in questo prezioso percorso umanitario.

La prima intervista la rilascio io.



Mi chiamo **Bruno** sono un volontario A.O.B. ed opero in Accoglienza nei reparti di Oncologia medica.

Quale la scintilla che ha scatenato in te la voglia di dedicarti al volontariato?

Conclusa con il pensionamento la mia attività di imprenditore, ho voluto realizzare un vecchio pallino che da anni mi ero proposto. Ho lavorato una vita intera per far crescere la mia azienda, per migliorarla a livello economico, ora, per quanto mi resta di vivere, voglio impegnarmi per il bene comune.

Perché ti sei iscritto all'Associazione Oncologica Bergamasca onlus?

Volevo operare in ospedale o in una struttura accanto ai malati ed ho deciso di entrare nell'A.O.B. perché questa Associazione è una realtà a livello locale che opera in particolare al servizio della comunità bergamasca.

Traccia un bilancio fino ad oggi di questa tua esperienza da volontario.

Opero da circa tre anni, e senza alcun dubbio, giudico questa mia esperienza decisamente positiva. A fronte dell'impegno di mezza giornata alla settimana, sento il piacere di dare il mio modesto contributo a chi è meno fortunato di me. Durante il percorso di formazione, ero abbastanza scettico, pensavo di trovarmi di fronte a persone tristi, rassegnate, angosciate e lamentose, mi ero sbagliato, ho trovato tante persone dallo sguardo triste, ma con tanta voglia di lottare

contro quell'insetto nero che striscia ed ha i denti aguzzi che si chiama cancro.

Questa esperienza ti ha cambiato nel modo di pensare o di agire?

Moltissimo, ho capito che la vita va vissuta dando il giusto peso ai problemi che giornalmente ci affliggono. Troppo spesso ci irritiamo per futili motivi. La mia esperienza in oncologia mi ha dato il giusto equilibrio in tal senso.

Ti senti quindi orgoglioso di essere Volontario.

Senza dubbio, un velato sorriso di riconoscenza di un ammalato mi appaga largamente del mio piccolo impegno assunto.

Tutto è bellissimo, ma non vedi margini di miglioramento?

Nel volontariato il coordinamento è importante. Spesso la buona volontà non basta.

Ma cosa a tuo parere può essere migliorato?

La collaborazione con il corpo medico ed infermieristico. A mio parere spesso il Volontario si sente un supporto alle carenze di personale che un utile interlocutore con i pazienti che frequentano il reparto. Può essere migliorato il coordinamento con i volontari delle altre associazioni per uniformare il modo di operare.

Te la senti di dare un consiglio a coloro che come te hanno tempo libero?

Fare volontariato non vuol dire assumersi un impegno irrevocabile a tempo indeterminato.

È un'esperienza da vivere con serenità; se riterrai il percorso troppo invasivo per la tua sensibilità, potrai recedere senza problemi. Se al contrario ti sentirai appagato, avrai la fortuna di vivere un'esperienza che ti cambia la vita.

Il peperoncino aiuta a combattere i tumori

Un nuovo studio ha dimostrato che in topi trattati con il composto dei peperoncini, la capsaicina, il volume dei tumori alla prostata si è ridotto ad un quinto di quello dei tumori non trattati. I ricercatori del Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles negli Stati Uniti, hanno studiato l'effetto della capsaicina in vitro ed hanno potuto dimostrare che la capsaicina diminuisce fortemente la proliferazione delle cellule di cancro alla prostata in coltura. Questo effetto è inoltre dipendente dalla dose usata, cioè aumenta all'aumentare della dose di capsaicina. Le cellule muoiono attraverso la apoptosi, la cosiddetta morte cellulare programmata,



che dal 3% ottenuto alle basse dosi di capsaicina sale al 75% causato dalle alte dosi. Secondo l'autore Koeffler, la capsaicina attiva una via molecolare che porta alla morte delle cellule, probabilmente tramite una cascata di eventi che inibisce il rilascio del fattore di trascrizione NF-kappa B, il quale in molte cel-

lule tumorali favorisce la sopravvivenza. Questo è di fondamentale importanza per bloccare la crescita del tumore, visto che appunto i tumori sono caratterizzati da una crescita incontrollata delle cellule. Gli autori hanno inoltre constatato che la capsaicina inibisce la crescita del cancro alla prostata di circa l'80%.

Da notare che la capsaicina sembra ridurre la crescita di cancro alla prostata ma non c'è nessun dato riguardo alla possibilità di prevenirlo, per cui non è consigliabile incrementare indiscriminatamente il consumo di peperoncino. Inoltre, non sono ancora stati effettuati studi clinici sugli uomini. Sembra probabile che l'uso della capsaicina possa trovare impiego nel ridurre le recidive di cancro alla prostata, visto che in circa un quarto dei pazienti si riforma il tumore dopo averlo eliminato per via chirurgica.

La capsaicina deve necessariamente essere concentrata in pillole, visto che per ottenere la dose richiesta a seconda del peso corporeo sarebbero necessario ingerire peperoncini in quantità immangiabili!



Alcol, causa di 1 tumore su 3 per gli uomini

Alcol e tumori hanno una stretta relazione. Se infatti si osserva l'effetto delle bevute eccessive, si nota come queste causino 1 tumore su 3 negli uomini ed 1 su 20 per le donne.

Questa la conclusione di una ricerca dell'Istituto Tedesco di Nutrizione Umana, diretta dalla dottoressa Madlen Schutze e pubblicata sul "British Medical Journal".

Gli studiosi si sono basati sui dati di 8 Paesi Europei, inseriti nel progetto EPIC (European Prospective Investigation into Cancer): Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Olanda, Grecia, Germania, Danimarca. In dettaglio, sono state valutate le condizioni di 360.000 uomini e donne tra i 37 e 70 anni. In base all'osservazione, un numero elevato di tumori (dal 40% al 98%) sono conseguenza diretta dell'eccesso di alcolici.

Per gli uomini, il legame alcolici-casi di cancro è di 1 su 10 (per tutti i tumori) ed 1 su 3 (per le neoplasie più legate al bere). Per le donne, il rapporto è di 1 su 33 ed 1 su 20.

Perciò, sostiene la dottoressa Schutze, una porzione rilevante dei casi diagnosticati "Potrebbero essere evitati limitando il consumo giornaliero di alcol".

La scienziata ricorda infatti come le linee-guida fissino limiti precisi: 3-4 unità di alcol per gli uomini, 2-3 unità per le donne. Ogni unità è equivalente a 12 g di alcol, pari a un bicchiere da 125 ml di vino o una birra da un quarto.

Il pesce a tavola difende dal cancro alla prostata

Consumare dosi elevate di pesce protegge l'organismo dal cancro alla prostata, facendo calare la vulnerabilità del 50%. Questo il messaggio di una ricerca della McGill University, diretta dal dottor Konrad Szymanski e pubblicata dal "American Journal of Clinical Nutrition".



Gli scienziati hanno messo a confronto 31 studi, basati sull'osservazione di migliaia di pazienti e dei loro consumi alimentari. In questo modo, è emerso come chi consumava alte dosi di "creature marine" vedeva ridotta del 44% la possibilità di sviluppare il cancro alla prostata metastatico.

E non tutti i pesci sono uguali: portare in tavola branzino, merluzzo e salmone riduce la mortalità del 64%. Ciò stabilito, Szymanski e colleghi non quantificano precisamente quanto pesce si deve mangiare anche se, ammettono gli esperti, devono comunque essere dosi significative.

La letterina di Santa Lucia «Cerco un signore per guarire»

Pubblichiamo la lettera di un bambino ammalato di leucemia e alla ricerca di un donatore di midollo osseo compatibile.

Cara Santa Lucia,

quest'anno vorrei chiederti un regalo un po' diverso, di quelli che non vedi nella pubblicità.

Come sicuramente saprai, due anni fa proprio prima di partire per il mare mi sono ammalato di una malattia un po' monella. Mio papà mi ha spiegato che è come se il mio sangue fossero i cubetti del Lego, che ce ne sono di tanti colori perché ogni colore serve a qualche cosa di speciale. Per qualche motivo a me è successo che la fabbrica ha cominciato a farmeli solo di uno stesso colore e alla fine quando non ci saranno più tutti gli altri colori non riuscirò a fare più nessuna costruzione.

I dottori la chiamano leucemia. Comunque all'inizio non era tanto male. Niente scuola, tutti che mi facevano regali e soprattutto sempre nel lettone con la mamma. All'ospedale poi siamo tanti bambini come me, ci sono le maestre che ci fanno fare sempre delle cose interessanti e anche i dottori e le infermiere ci vogliono tanto bene. Ma poi è diventato una stufata. Devo sempre fare delle sacchette da un tubicino che ho nel petto. Certe volte dopo che le ho fatte faccio fatica a camminare e mi vengono delle fiacchette in bocca che mi fanno così tanto male che non riesco più a mangiare neanche le cose buone che mi cucina la mia nonna. Poi non ho più i capelli che sembro proprio come il mio nonno.

Quando vedo i miei amici giocare a pallone divento triste perché mi stanco subito e non riesco a correre come loro e poi la mia classe la prossima primavera farà la Prima Comunione e io non potrò essere insieme a tutti i miei compagni. Poi è anche successo qualche cosa di strano perché la mia mamma e il mio papà sono diventati sempre più tristi e sono sempre più spesso a parlare con i dottori.

La mia mamma mi ha detto che devo fare una medicina speciale così questa volta guarisco bene. Ma è una medicina difficile da trovare perché non la fanno in farmacia ma può darmela solo un signore molto bravo che ha il sangue uguale al mio e che gliene tolgono un pochino con un buchino mentre fa la nanna, proprio come fanno a me quasi tutti i mesi.

Ti prego cara Santa Lucia aiutami a trovare questo signore così tanto speciale.

Grazie. Un bambino

Il 20 aprile l'Assemblea ordinaria dell'Associazione ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2010 e ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2011-2013. Dalla relazione presentata emerge come il 2010 sia stato un anno molto impegnativo per l'Associazione che ha saputo rispettare tutti gli impegni assunti, malgrado una significativa riduzione alle erogazioni liberali da parte di privati diminuite di circa il 22%, interamente recuperata grazie agli introiti derivanti dalle manifestazioni di raccolta fondi. La voce più consistente delle entrate è quella relativa al contributo 5 per mille IRPEF dell'anno 2007, pari al 46% dell'ammontare complessivo delle entrate di circa € 130.000.

È stato così possibile proseguire nel sostegno del malato oncologico presso l'Azienda Ospedaliera di Bergamo, finanziando progetti di aiuto e di integrazione del servizio pubblico che non sempre può garantire agli adeguati livelli di soddisfazione.

L'Associazione, grazie all'aiuto dei tanti benefattori, alle iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini bergamaschi e all'impegno dei volontari e di tutto il personale medico e paramedico degli Ospedali Riuniti di Bergamo è stata in grado di:

- > far fronte a due progetti di potenziamento dell'equipe medica dell'USC di Oncologia Medica degli OO.RR. di Bergamo;
- > garantire la continuità dei servizi dell'Assistente sociale e del-

- lo Psicologo a favore dei malati oncologici e dei loro familiari;
- > ripetere l'esperienza di formazione di nuovi Volontari da inserire nell'operatività di accoglienza e di assistenza dell'U.S.C. di Oncologia medica e di Radioterapia, portando così a 45 il numero dei Volontari in attività nei vari reparti;
- > proseguire il progetto di Umanizzazione dei reparti;
- > continuare nell'attività di informazione in campo oncologico a favore dei pazienti, dei familiari, dei Volontari e dei Soci.

Le attestazioni ricevute sono una concreta conferma della validità delle scelte operate ed uno stimolo per proseguire sviluppandone di nuove, anche in previsione dell'apertura del nuovo ospedale di Bergamo in corso di ultimazione.

L'Assemblea ha poi rinnovato gli organismi Associativi:

Direttivo dell'Associazione

Presidente onorario: Roberto Labianca

Presidente: Gaudenzio Cattaneo

Vice presidenti : Maria Grazia Minetti , Giorgio Seminati

Segretario: Giovanni Francesconi

Tesoriere: Adriano Falchetti

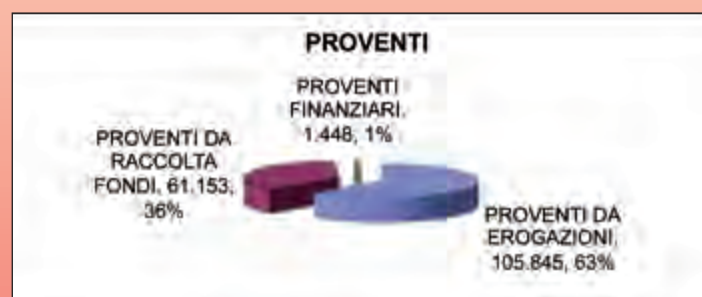
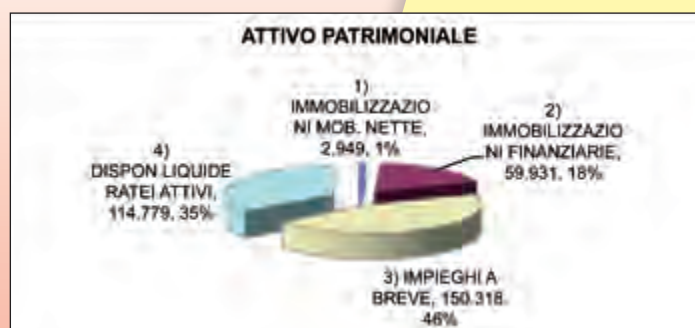
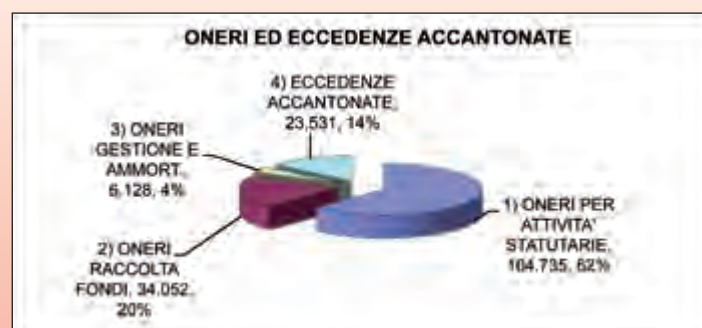
Consiglieri: Maurizio Amaglio, Walter Barbetti, Carlo Bianchi, Francesco Bonacina, Bruno Martinelli, Terry Oprandi, Giovanni Pagani, Edoardo Parietti, Fiorella Rossi, Carlo Tondini

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	Euro	%	Proventi	Euro	%
Oneri per attività statutarie	104.735	62	Proventi da erogazioni	105.845	63
Oneri raccolta fondi	34.052	20	Proventi da raccolta fondi	61.153	36
Oneri gestione e ammortamenti	6.128	4	Proventi finanziari	1.448	1
Ecceденze accantonate	23.531	14			
Totale a pareggio	168.446	100	Totale a pareggio	168.446	100

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	%	Passivo	Euro	%
Immobilizzazioni mob. nette	2.949	0,9	Patrimonio libero	178.435	54,4
Immobilizzazioni finanziarie	59.931	18,3	Fondo di dotazione	60.000	18,29
Impieghi a breve	150.318	45,8	Patrimonio vincolato	87.991	26,83
Disponibilità liquide ratei attivi	114.779	35	Debiti di risconti passivi	1.552	0,47
Totale	327.977	100	Totale	327.977	100



Progetto di utilità sociale

Nell'ambito del bando per progetti nel settore "Assistenza sociale e socio-sanitaria", la Fondazione della Comunità Bergamasca ha selezionato il progetto **GRUPPI IN ONCOLOGIA: il supporto psicologico per la gestione della complessità** presentato dalla nostra associazione riconoscendone la valenza e l'importanza e ha deliberato un finanziamento di € 12.000,00.

Si tratta di un significativo riconoscimento all'attività dell'A.O.B. e un tangibile contributo per il quale esprimiamo viva soddisfazione e sincero ringraziamento.

Il progetto **Gruppi in Oncologia: il supporto psicologico per la gestione della complessità** mira a potenziare il supporto psicologico non solo al paziente oncologico, ma anche alle persone che si prendono cura di lui, familiari, operatori sanitari e volontari. Alle tradizionali terapie personalizzate si aggiunge l'esperienza di gruppo. L'interazione con altre persone che vivono e convivono la malattia si è rivelata una fra le modalità più efficaci per uscire l'ammalato dal proprio isolamento. Infatti ben il 30% dei pazienti soffre di problemi psicologici: sintomi depressivi, ansia, problemi nutrizionali, disordini del sonno ecc. La presenza dello psicoterapeuta all'interno del gruppo favorisce strategie di adattamento che sostengono il paziente durante le cure e dopo le cure.

IL CONCERTO DI PASQUA

Un appuntamento all'insegna della solidarietà



C'era il pubblico delle grandi occasioni ad ascoltare giovedì 28 aprile 2011 scorso la seconda edizione del concerto di Pasqua nella chiesa cittadina di San Bartolomeo.

La serata è a sfondo benefico ed è stata organizzata dall'Associazione Oncologica Bergamasca con il patrocinio della Provincia, del Comune di Bergamo ed una nutrita schiera di Sponsor. In programma una notevole pagina di musica sacra: la celeberrima Messa da Requiem K.626 in re minore per soli, coro ed orchestra di W. A. Mozart. Protagonisti sono stati l'ottima orchestra del "Bergamo Musica Festival Gaetano Donizetti" ed il superlativo coro "Cantico Novum" preparato da Erina Gambarini, tutti condotti con grande carisma a notevole intento espositivo dal maestro Ruggero Barbieri.

"Un successo memorabile" ha rilevato con grande soddisfazione il presidente dell'A.O.B. Gaudenzio Cattaneo, il Concerto di Pasqua che sta entrando a pieno titolo come appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni culturali della città di Bergamo. Il nostro impegno, conclude il dott. Cattaneo, è di proseguire sulla strada intrapresa e preparare con altrettanta professionalità la terza edizione l'anno prossimo.

Il Giornale di Bergamo a fianco della nostra associazione



Da martedì 3 maggio i Volontari dell'Associazione distribuiscono ogni giorno, 100 copie del Giornale di Bergamo ai pazienti in

Degenza, Day Hospital di Oncologia – Ematologia Medica e Radioterapia degli Ospedali Riuniti di Bergamo. L'iniziativa è stata vivamente apprezzata dai pazienti e dai loro parenti. Un particolare ringraziamento a chi ha collaborato al raggiungimento di questo accordo che conferma la sensibilità della Proprietà e della Redazione del Giornale di Bergamo congiuntamente all'impegno costante profuso dai volontari a favore dei malati oncologici.

Torneo di burraco

Anche quest'anno si è tenuto presso l'Antica Trattoria d'Ambrosio, il tradizionale torneo di Burraco. Grazie alla disponibilità e alla generosità di Giuliana, che sempre ci aiuta a sostenere le attività istituzionali della nostra associazione, la manifestazione ha potuto svolgersi in un ambiente caldo ed accogliente, con grande soddisfazione di tutti i numerosi partecipanti, cui sono stati assegnati numerosi e ricchi premi.



SPORT E SOLIDARIETÀ CON LA F.I.E.

Proseguendo un sodalizio avviato lo scorso anno in occasione dei campionati italiani di sci, la "F.I.E. Federazione Nazionale Escursionismo - Comitato Regionale Lombardo" ha inteso confermare il proprio aiuto solidale alla nostra Associazione. La raccolta di un euro a scopo benefico su tutte le quote di iscrizione alle gare di sci della stagione appena conclusa è stata generosamente donata ad A.O.B.. Un sentito ringraziamento alla Presidente Silvana Dolli ed al coordinatore Angelo Noris per il sostegno ai nostri progetti.



CONCERTO IN CITTÀ ALTA



Domenica 17 luglio alle ore 16,00, nella basilica di Santa Maria Maggiore si è tenuto un concerto di musiche sacre corali tedesche e italiane per sole voci organizzato in collaborazione tra Chor St. Maximilian di Monaco di Baviera, e Coro S. Giorgio di Acquate (Lecco). Il programma ha visto sia interventi dei due ensemble in forma di singola compagine, sia la fusione dei due gruppi nell'esecuzione di un interessante repertorio per doppio coro, tra cui brani di Mendelssohn e Mauersberger ed uno di **Giovanni Simone Mayr**, in prima esecuzione moderna. Basata su un manoscritto del grande compositore di origine tedesca, ma strettamente legato alla cultura bergamasca, conservato nella biblioteca della MIA di Bergamo. Quanto raccolto tra il folto pubblico presente è stato devoluto alla nostra Associazione.



A SAN PELLEGRINO TERME



Dalle 9 alle 17 del 22 maggio l'intero territorio di San Pellegrino ha visto sportivi di tutte le età partecipare a gare diverse dalla pallavolo al ciclismo alla marcia. L'originale giornata è divenuta per molti appassionati un tradizionale momento

di incontro, per salutare l'arrivo dell'estate e passare 10 ore di divertimento con tanti amici cimentandosi in diverse attività sportive e nel contempo supportando iniziative filantropiche. Grazie anche alla collaborazione prestata dai volontari dell'A.O.B. per organizzare la manifestazione, vendere le bustine di zucchero e pubblicizzare capillarmente l'iniziativa nell'intera provincia di Bergamo, vi è stato un aumento eccezionale dei partecipanti, passati dai 700 dello scorso anno ai quasi 1.100 del 2011. Il 4 Agosto, presso la Festa dello Sport, ci sarà la serata conclusiva della manifestazione.

Incontro al Dordona

Domenica 3 Luglio

2011 alle ore 11,00 al Passo Dordona, per celebrare il 10° anniversario della posa della Cappelletta, si è tenuta una piacevole manifestazione con la partecipazione di numerosi appassionati della natura e delle camminate in montagna. Dopo la Santa Messa, accompagnata dai canti del Coro Fior di Monte di Zogno una delle corali alpine più antiche della Bergamasca, diretta dal Maestro Franco Ambrosioni, è stato possibile beneficiare della ricca cucina degli alpini del Gruppo di Foppolo. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla nostra Associazione.

3ª CAMMINATA DELLA SOLIDARIETÀ

19 GIUGNO 2011

Anche quest'anno la nostra associazione ha proposto la Camminata della solidarietà, non competitiva di 5 e 12 Km, organizzandola in concomitanza con una manifestazione di altissimo livello agonistico la 50 Km Gara internazionale di Marcia



su strada, domenica 19 giugno a Villa di Serio. La manifestazione, giunta alla terza edizione ed aperta a tutti sportivi e non, giovani, anziani, donne, bambini, si è svolta in una diversa località rispetto alle due precedenti (Bergamo e Scanzorosciate) allo scopo di avvicinare sempre di più l'Associazione al territorio. Al termine della gara i partecipanti hanno condiviso un lauto «pasta party». Il ricavato è stato devoluto a sostegno delle iniziative della nostra associazione in favore dei malati oncologici in cura nelle strutture degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Anche quest'anno un caloroso ringraziamento a Renato Cortinovis per l'indispensabile collaborazione e l'assistenza logistica fornita per permettere di offrire il meglio ai partecipanti.

NUOVE MANIFESTAZIONI

Per i prossimi mesi sono già programmate, oltre alla tradizionale **CENA SOCIALE** che si terrà il **10 novembre** presso l'**HOTEL SAN MARCO**;

11 Settembre il **TORNEO DI TENNIS** presso il **Tennis Città dei Mille**;

15 Ottobre - 22 Dicembre la manifestazione **ARTE SPORT E SOLIDARIETÀ** presso il **Teatro Teatro Serassi**

13 Novembre **CASTAGNATA SUL SENTIERONE**

Siamo un'Associazione costituita nel 1999 su iniziativa di un gruppo di medici dell'U.S.C. di Oncologia Medica degli OO.RR. di Bergamo. Realtà a livello locale che opera in particolare al servizio della comunità bergamasca.

La **mission** dell'Associazione è quella di: "Assistere l'ammalato oncologico in modo globale ponendolo al centro di un sistema di cura e di attenzioni".

Le nostre attività:

- ✓ Promozione e sostegno di progetti e studi clinici nel campo della ricerca oncologica, per fornire ai pazienti cure sempre più avanzate;
- ✓ Potenziamento dei livelli qualitativi dei servizi offerti ai pazienti e loro parenti all'interno dei Reparti di Oncologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo;
- ✓ Donazione di strumenti ed apparecchiature elettromedicali per migliorare la funzionalità dei Reparti;
- ✓ Assistenza sociale e psicologica in Reparto ai pazienti e loro familiari con l'inserimento di figure professionali qualificate;
- ✓ Attività di accoglienza e assistenza dei pazienti neoplastici con un corpo di volontari, specificamente addestrati e formati, presso le U.S.C. di Medicina Oncologica, Day Hospital, Degenza e Radioterapia;
- ✓ Sviluppo di attività educativo-divulgative concernenti l'oncologia anche con la pubblicazione di notiziari ed articoli informativi;
- ✓ Attivazione di gruppi di "Auto-Mutuo-Aiuto" fra persone che vivono e condividono la malattia oncologica.

Per essere costantemente informati sulla vita dell'Associazione, iscrivetevi alla mailing list, riceverete direttamente a casa un avviso che segnala tutti gli aggiornamenti non appena inseriti. Per farlo è sufficiente entrare nella Home-page del sito www.aobonlus.it e inserire il vostro indirizzo elettronico nell'apposito spazio.

VUOI AIUTARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/UNICO) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad A.O.B. onlus indicando il Codice Fiscale **95107360166**.

Deduci dalle tasse il tuo contributo

"Più dai meno versi". Se sostieni A.O.B. onlus con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

Iscriviti all'Associazione Oncologica Bergamasca

Le quote associative ammontano a 30,00 euro per i soci ordinari, a 50,00 euro minimo per i soci sostenitori, a 500,00 euro per i soci benemeriti.

DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Presidente:	Gaudenzio Cattaneo
Presidente onorario:	Roberto Labianca
Vice presidenti:	Maria Grazia Minetti, Giorgio Seminati
Segretario:	Giovanni Francesconi
Tesoriere:	Adriano Falchetti
Consiglieri:	Maurizio Amaglio, Walter Barbetti, Carlo Bianchi, Francesco Bonacina, Bruno Martinelli, Terry Oprandi, Giovanni Pagani, Edoardo Parietti, Fiorella Rossi, Carlo Tondini



**ASSOCIAZIONE
ONCOLOGICA
BERGAMASCA**

A.O.B. ONLUS

Sede: c/o U.S.C. Oncologia Medica
Ospedali Riuniti di Bergamo
Largo Barozzi,1 - 24128 BERGAMO
www.aobonlus.it

Telefono 035 266066 - Fax 035 266849
info@aobonlus.it

Iscritta al Registro Persone Giuridiche Private
della R.L. al n. 2.089

CODICE FISCALE 95107360166

ORARI SERVIZI

Segreteria:

da Martedì a Venerdì 14,30 - 17,30

Assistente sociale:

Lunedì 9,30 - 11,30

Mercoledì 9,30 - 11,30

Venerdì 9,30 - 11,30

Nelle stesse mattine, previo appuntamento telefonico allo **035266066**,

è possibile incontrare l'assistente sociale anche in altri orari

Psicologo:

Martedì 8,00 - 13,00

Mercoledì 8,00 - 12,30 / 13,00 - 16,00

Giovedì 8,00 - 12,30 / 13,00 - 16,00

**Per eventuali appuntamenti
contattare lo 035266138**

Patronati:

INCA Cgil

INAS Cisl

Lunedì 8,30 - 10,30 Venerdì 8,30 - 10,30



RAPPORTI BANCARI

Banca Popolare di Bergamo - Sede di Bergamo
IBAN: IT 44 N 05428 11101 000000022144

Intesa Sanpaolo - Filiale Bergamo 06
IBAN: IT 87 U 03069 11106 100000005046

Credito Bergamasco - Sede di Bergamo
IBAN: IT 28 G 03336 11101 00000000447

Poste Italiane

C/C POSTALE: n. 49897424

IBAN: IT 41 A 07601 11100 000049897424

A FIANCO DI CHI SOFFRE

Quadrimestrale dell'Associazione Oncologica Bergamasca A.O.B. onlus
Editore e proprietario della testata

Redazione: Largo Barozzi,1 - 24128 Bergamo

Direttore responsabile: Roberto Vitali

Coordinatore di redazione: Maurizio Amaglio

Collaboratori: Carlo Bianchi, Francesco Bonacina, Bruno Martinelli, Fiorella Rossi

Stampa: Grafiche Aurora srl - Verona - Tel. 045 8511447 - Fax 045 8511451
grafiche.aurora@graficheaurora.it